

LE PRIORITÀ

# Lavoro, ripresa e infrastrutture nell'agenda dei neogovernatori

## Le priorità del nuovo mandato dall'autonomia veneta all'Ilva di Taranto

Fra volti nuovi e riconferme - quella del veneto Luca Zaia è la terza - i presidenti di regione freschi di elezione dettano l'agenda delle priorità.

### Veneto e autonomia

Il giorno dopo il risultato più netto fra le regionali (76,8%), Zaia ricorda che questi «sono stati gli anni della tromba d'aria sulla Riviera del Brenta, della tempesta Vaia, dell'inquinamento da Pfas, dell'acqua alta eccezionale a Venezia, dello sblocco della Pedemontana e l'assegnazione delle Olimpiadi». E poi è arrivato il coronavirus, gestito facendo del primo focolaio veneto, Vo' Euganeo, un caso di studio a livello internazionale e un modello di gestione del contagio. Ma Zaia affronta anche la questione delle questioni, quell'autonomia che ancora manca dopo essere stata richiesta, con il referendum consultivo dell'ottobre 2017, dal 98,1% degli elettori. Zaia promette «cinque anni di rivoluzione pacifica. La Costituzione ci riconosce pieno titolo per richiedere le 23 materie e per noi si tratta di una assunzione di responsabilità. Spiace che Roma l'abbia vissuta finora come una sottrazione di potere».

### Campania, priorità al lavoro

Una sola priorità: Lavoro. Esordisce così Vincenzo De Luca, confermato presidente della Regione Campania, con una percentuale pari al 68,99%. «Ci aspettano mesi difficili - dice - incombe il problema di decine di migliaia di lavoratori che perderanno la cassa integrazione. Non abbiamo un minuto da perdere». Locuzione tipica della linguistica deluchiana, utilizzata ancora una volta subito dopo l'esito del voto, rivolgendosi al Governo per sollecitare fatti e decisioni importanti, come quella di impiegare i fondi del Mes - su cui il Governo è ancora diviso - per riorganizzare la sanità. Ieri mattina il governatore sceriffo ha inaugurato il settennio con due riunioni. La prima con i direttori delle Asl e delle aziende ospedaliere sulla nuova emergenza Covid. La seconda con le organizzazioni agricole per impostare il nuovo Piano di sviluppo rurale. «Il voto rivela l'orgoglio dei citta-

dini di Napoli e della Campania. Vogliamo interrompere l'emigrazione dei giovani dal Sud al Nord, o in Europa o altre parti del mondo».

### Liguria, nodo autostrade

Nel tracciare le linee dei dossier che la Regione Liguria intende affrontare da subito, il rieleto (col 56% dei consensi) governatore della Liguria, Giovanni Toti, ha ricordato di aver ricevuto «una chiamata dal premier Giuseppe Conte per la vittoria. Ci siamo dati appuntamento a Roma per parlare di recovery fund, ma anche del tema autostrade che ci è molto caro». Per quanto riguarda le azioni da intraprendere subito sul territorio, Toti cita il «piano di rilancio dell'urbanistica e della riqualificazione urbana. Un altro tema che abbiamo all'ordine del giorno è continuare sulle semplificazioni e sistemare le partecipate. Ancora, la realizzazione del piano di emergenza Covid e un gigantesco piano di edilizia sanitaria. Infine abbiamo sicuramente un ragionamento da finire sul tema rifiuti: rendere indipendente questa regione per quanto riguarda lo smaltimento e raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata. E ancora risolvere l'assetto idrico del Ponente, e non solo, con un ciclo integrato delle acque di depurazione che renda questa regione un gioiello del Mediterraneo».

### Marche chiamano Quirinale

Il primo atto ufficiale di Francesco Acquaroli, neo governatore delle Marche, sarà una lettera al presidente Mattarella, «perché la sua autorevolezza possa consentire di inserire, tra le priorità del governo nazionale, energie e sinergie che consentano una partenza effettiva della ricostruzione». È il primo dossier che aprirà al momento di insediarsi a Palazzo Raffaello: «Creare le condizioni per rianimare il tessuto produttivo locale e mettere gli imprenditori in condizione di fare il loro mestiere». Le infrastrutture restano un altro nervo scoperto, nonostante le garanzie offerte dal ministro De Micheli e il piano Italia Veloce: in cima alle emergenze c'è il potenziamento dell'A14 nel tratto a sud della regione. L'approccio sarà pragmatico: «Sì a opere e progetti che portano valore per i territori», messaggio destinato anche al governo nazionale con l'auspicio che

l'aeroporto di Ancona sia collegato innanzitutto con Roma e Milano e che il porto del capoluogo diventi una infrastruttura di caratura internazionale.

### Puglia, dossier Ilva e Xylella

I dossier programmatici dei prossimi 5 anni di Michele Emiliano si chiamano xylella, sanità ed ex-Ilva, gli stessi che il suo avversario di centro destra, Raffaele Fitto, gli ha sempre rimproverato come altrettanti fallimenti. Emiliano promette ora una «rivoluzione produttiva» che grazie «alla ricostruzione del paesaggio e del capitale produttivo colpito dalla xylella» dia poi vita ad un'agricoltura moderna, connessa alla trasformazione industriale, e in cui investire molte delle risorse del Recovery Fund. L'altro dossier è la sanità con un primo punto fermo, l'investitura sul campo del prossimo assessore al ramo, l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, il suo esperto anti-Covid, eletto consigliere con 14.676 voti. Poi il governatore punta a un sistema sanitario con altri 1.250 posti letto per farne così «il primo in Italia nei prossimi 15 anni». Infine la questione Ilva, «da sistemare in maniera definitiva, ed è un obbligo».

### Toscana, lavoro al centro

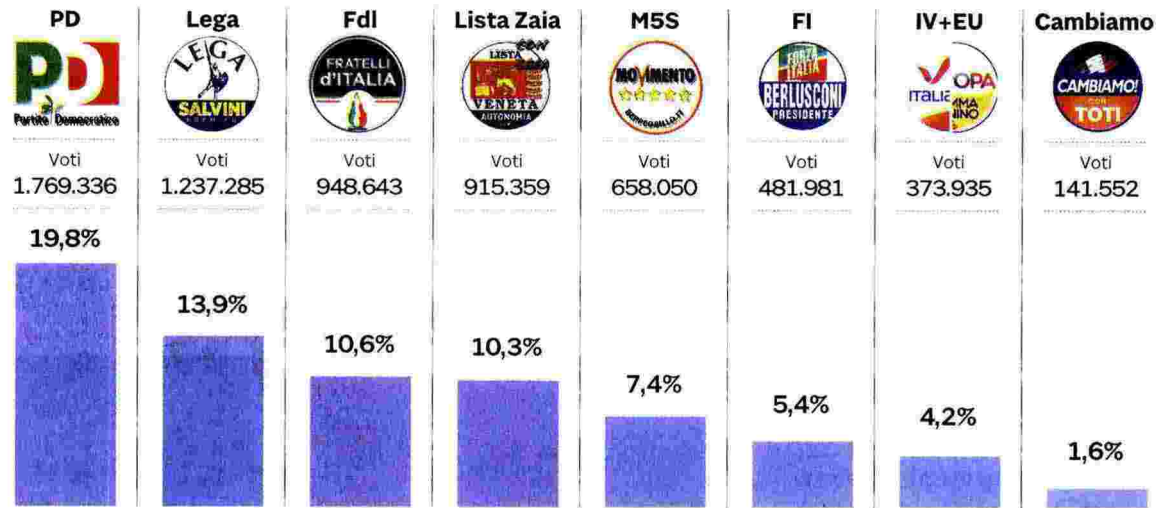
Nella campagna elettorale per l'elezione del presidente della Toscana, il grande assente è stato il rilancio economico. Per questo il nuovo presidente Eugenio Giani (Pd, eletto con il 48,62%), dovrà ora rispondere anche a Confindustria Toscana che gli chiede «un piano per la ripresa della regione da realizzare in tempi industriali». Ieri Giani, nel primo giorno da governatore, ha incontrato i lavoratori di un'azienda di bicchieri in cristallo di Colle Val d'Elsa (Siena), la RCR, ribadendo che la sua «azione centrale sarà quella del lavoro». Tra le prime misure annunciate nel programma c'è anche un bando per l'assunzione di giovani europrogettisti che dovranno assistere imprese, enti e associazioni per intercettare i finanziamenti europei.

--- A cura di: Raoul de Forcade, Barbara Ganz, Silvia Pieraccini, Michele Romano, Vincenzo Rutigliano, Vera Viola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I voti di lista nelle 6 regioni in cui si è votato**

La somma dei voti di lista in Puglia, Campania, Marche, Toscana, Liguria e Veneto



**NEO PRESIDENTI**



**LUCA ZAIA**  
Veneto  
Centrodestra

“ Saranno 5 anni di rivoluzione pacifica, totale, che cambierà radicalmente il Veneto



**FRANCESCO ACQUAROLI**  
Marche  
Centrodestra

“ Creare le condizioni per rianimare il tessuto produttivo locale



**GIOVANNI TOTI**  
Liguria  
Centrodestra

“ Rilancio di **urbanistica** e riqualificazione urbana. Semplificazioni e partecipate



**VINCENZO DE LUCA**  
Campania  
Centrosinistra

“ Incombe il problema di decine di migliaia di lavoratori che perderanno la cassa integrazione



**EUGENIO GIANI**  
Toscana  
Centrosinistra

“ Nessuna logica di partito, devo essere il presidente dei toscani. Lavoro al centro



**MICHELE EMILIANO**  
Puglia  
Centrosinistra

“ Lavoreremo molto per sistemare la questione Ilva in maniera definitiva, è un obbligo

